



Call for Papers

LUOGHI, NON-LUOGHI E CONTRO-LUOGHI: TEORIE E RAPPRESENTAZIONI TRA LETTERATURE, ARTI E LINGUAGGI

**Convegno dottorale del XXXIX ciclo di Dottorato in Lettere, Lingue e Arti
Dipartimento di Lettere, Lingue e Arti
Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"**

22-23-24 aprile 2026

Presentazione

Il XXXIX Ciclo di Dottorato in Lettere, Lingue e Arti dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" promuove il Primo Convegno Dottorale dal titolo "Luoghi, nonluoghi e controluoghi: teorie e rappresentazioni tra letteratura, arti e linguaggi", concepito come occasione di confronto scientifico e di dialogo interdisciplinare.

L'iniziativa nasce dall'esigenza di interrogare le categorie critiche di luogo, nonluogo e controluogo/eterotopia, per valutarne la portata teorica e le molteplici declinazioni nelle pratiche letterarie, artistiche e medialità contemporanee. Il luogo viene qui inteso come spazio portatore di identità, memoria e relazioni, capace di radicare l'esperienza individuale e collettiva. In questa prospettiva, Annie Ernaux (2014) descrive la scrittura come un *lieu immatériel*, dove memoria e realtà si intrecciano in forme sempre dinamiche e aperte a nuove possibilità di senso. Accanto a questa concezione si colloca la riflessione di Marc Augé (1992), che ha introdotto la nozione di nonluogo per designare gli spazi della surmodernità – aeroporti, autostrade, centri commerciali – apparentemente privi di identità e storicità, ma attraversati da pratiche sociali e relazioni effimere. A completare il quadro, Michel Foucault (1967; 2006) ha delineato i controluoghi o eterotopie come spazi reali che, pur riflettendo l'ordine dominante, lo sovvertono dall'interno, rendendo visibili comunità alternative e pratiche di resistenza. Considerate insieme, queste tre categorie non si configurano come entità rigide, bensì come strumenti analitici fluidi e interrelati, capaci di ridefinirsi reciprocamente e di generare nuove cartografie concettuali. È in tale intersezione che si inserisce anche la riflessione sulla dialettica centro/periferia: se il centro è stato storicamente percepito come fulcro della produzione culturale e simbolica, le periferie emergono oggi come laboratori di innovazione e contro-narrazione, in grado di mettere in discussione la centralità e l'autorità del centro stesso.

Il convegno intende dunque promuovere una riflessione ampia e trasversale sulle molteplici forme attraverso cui i luoghi – concreti o immaginari, materiali o simbolici – vengono costruiti, rappresentati e trasformati, interrogando dispositivi artistici e narrativi, pratiche sociali e dinamiche culturali che li abitano e li attraversano.



Struttura del convegno e piste d'indagine

Il convegno sarà articolato in tre panel, corrispondenti ai curricula del Dottorato, ciascuno concepito come spazio di confronto interdisciplinare, a partire dal pomeriggio del 22 aprile fino alla mattina del 24 aprile. Le piste di indagine che seguono hanno valore esclusivamente esemplificativo e non intendono in alcun modo limitare la creatività delle proposte. Saranno pertanto benvenuti contributi provenienti da diversi ambiti – umanistici (studi filosofici, letterari, linguistici e storici), artistici (arti visive, cinema, teatro) e delle scienze sociali (antropologia, geografia), ma non solo – incentrati sui nuclei tematici indicati.

1) Letterature e filologia

Il panel intende esplorare il concetto di luogo altro nella letteratura antica, moderna e contemporanea, considerando le sue diverse configurazioni simboliche, narrative e culturali. Sono incoraggiati approcci comparativi, intermediali e interdisciplinari, che mettano in dialogo opere e tradizioni differenti, anche alla luce delle nuove prospettive offerte dagli strumenti digitali. Si accolgono contributi su, ma non limitati a, i seguenti temi di indagine:

- I controluoghi del mito e della mitostoria;
- Analisi del rapporto tra narrazione e categorie di luogo, nonluogo e controluogo nell'era digitale;
- Nuove forme di conservazione e/o visualizzazione del patrimonio culturale;
- Letteratura delle migrazioni, dove lo spazio altro solleva questioni legate all'appartenenza, alla deterritorializzazione e ricostruzione dell'identità;
- Spazi liminali, confini culturali e geografici come dispositivi narrativi, luoghi di contatto, conflitto o ibridazione tra culture diverse;
- Il luogo altro nelle scritture distopiche, utopiche e del climate change.

2) Lingue, linguistica e traduzione

Il panel mira ad indagare il dialogo tra luogo, nonluogo e controluogo/eterotopia, che invita a interrogare le pratiche linguistiche, traduttive e didattiche come spazi dinamici, in cui si ridefiniscono continuamente identità, relazioni e forme di apprendimento. Di seguito si offrono alcune brevi piste di indagine possibili:

- I rapporti tra lingua standard e varietà marginali, lingue di minoranza, politiche linguistiche e processi di resistenza;
- Il multilinguismo e il contatto linguistico in contesti urbani e migratori;
- La traduzione come luogo di memoria;
- I rapporti tra etnografia e traduzione;
- Le pratiche linguistiche e i processi di apprendimento nei "nonluoghi" digitali;
- Il digitale tra marginalità e potenzialità: spazi liminali per la rinegoziazione e la trasformazione dei modelli educativi.



3) Arti, teatro, musica e spettacolo

Il panel si propone di accogliere contributi che, in prospettiva interdisciplinare, analizzino il ruolo delle arti, del teatro, del cinema, della musica e, più in generale, delle pratiche spettacolari nei processi di produzione, negoziazione e ridefinizione dei luoghi altri. Gli ambiti di indagine comprendono:

- Le periferie, i margini e i contesti liminali come laboratori estetici e politici, in grado di riconfigurare il rapporto centro/periferia;
- Le specificità dell'arte barocca italiana nei territori periferici, in relazione dialettica con i principali poli di produzione artistica;
- I processi di rielaborazione e circolazione dei modelli artistici nelle aree decentrate e le dinamiche di influenza reciproca con i centri di diffusione attraverso botteghe, pittori, scultori e architetti;
- I nonluoghi della surmodernità e i controluoghi/eterotopie come spazi di resistenza, sperimentazione e trasformazione culturale;
- Le infrastrutture e gli spazi culturali – sale, teatri, musei, archivi, festival, piattaforme digitali – intesi come dispositivi di innovazione, memoria e comunità;
- I processi di transmedialità e le intersezioni artistiche tra linguaggi e media (arti visive, teatro, musica, cinema), fino alle pratiche ibride e digitali;
- Le forme di spettatorialità, partecipazione e inclusione, con particolare attenzione a pratiche e soggettività marginalizzate;
- Le relazioni tra il prodotto artistico (musicale, teatrale, pittorico ecc.) e i luoghi della sua produzione e/o performance.

Modalità di partecipazione

La Call è rivolta a **dottorandi, dottori di ricerca, post-doc, assegnisti e giovani ricercatori** attivi nei seguenti settori:

1) LETTERATURE E FILOLOGIA (Settori Scientifico-disciplinari: HELL-01/B, FLMR-01/B, ITAL-01/A, LICO-01/A, LIFI-01/B, COMP-01/A; FRAN-01/A, ANGL-01/A, GERM-01/B, SLAV-01/A)

2) LINGUE, LINGUISTICA E TRADUZIONE (Settori scientifico-disciplinari: GLOT-01/A, GLOT-01/B, FRAN-01/B, SPAN-01/C, ANGL-01/A, ANGL-01/C, GERM-01/B)

3) ARTI TEATRO MUSICA SPETTACOLO (Settori Scientifico-disciplinari: ARTE-01/A, ARTE-01/B, ARTE-01/C, PEMM-01/B, PEMM-01/C, HELL-01/B, ITAL-01/A, LICO-01/A, ANGL-01/A, ANGL-01/B, GEOG-01/A)

L'elenco dei SSD indicati non ha carattere esaustivo: il convegno accoglie contributi provenienti anche da settori affini e da approcci interdisciplinari che si collochino in dialogo con i temi della Call.



Per candidarsi è necessario inviare entro il **30 gennaio 2026** all'indirizzo **convegno.leliar39@gmail.com** un file in formato .PDF, con oggetto: **Proposta_CognomeNome_UNIBA_LELIAR39_2026**

Il file dovrà contenere le seguenti informazioni:

- Nome, cognome, università o istituto di affiliazione;
- Anno di corso del dottorato (se concluso, specificare l'anno di conseguimento del titolo);
- Titolo della proposta;
- Abstract (max 500 parole), bibliografia esclusa;
- Settore scientifico-disciplinare della proposta e/o Curriculum di afferenza;
- Breve nota biografica (max 250 parole).

L'esito delle selezioni sarà comunicato via e-mail entro il **27 febbraio 2026**. Contestualmente, verranno fornite ulteriori indicazioni.

Ogni comunicazione avrà una durata massima di **20 minuti** e sarà seguita da discussione. Gli interventi, distribuiti nel corso delle giornate di lavoro, saranno organizzati in panel tematici, la cui articolazione sarà resa nota nel programma definitivo pubblicato a fine marzo 2026.

Atti

È prevista la pubblicazione degli atti del convegno, sottoposti a peer review, in volume collettaneo. La sede editoriale sarà individuata in seguito con conseguente pubblicazione cartacea e/o online.

Comitato scientifico

Collegio dei Docenti del Dottorato in Lettere, Lingue e Arti dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

Comitato organizzatore

Le dottorande e i dottorandi del XXXIX ciclo del Dottorato in Lettere, Lingue e Arti:

Roberta Borrelli, Mauro Carella, Tanya Cecere, Alessia Cisternino, Francesco Gabriele, Chiara Lopriore, Marizza Anna Marcario, Emilio Mastropasqua, Leonardo Mazzone, Giorgio Meledandri, Nicola Montrone, Désirée Russo, Erika Stragapede.

Riferimenti essenziali

I testi seguenti costituiscono i principali riferimenti teorici che hanno ispirato il tema del convegno e sono qui indicati sia come approfondimento per chi abbia già familiarità con gli autori e i concetti trattati, sia come introduzione per chi vi si accosta per la prima volta. La bibliografia essenziale indicata è di carattere generale meramente introduttivo: le varie proposte potranno ovviamente essere declinate a partire da un repertorio bibliografico più specialistico relativo ai singoli ambiti disciplinari interessati dalla specifica proposta.

- Augé, M. (2009), *Nonluoghi. Introduzione a un'antropologia della surmodernità*, Milano: Elèuthera.
- Augé, M. (2011), *Straniero a me stesso. Tutte le mie vite da etnologo*, Torino: Bollati Boringhieri.
- Augé, M. (2017), *Un etnologo nel metrò*, a cura di F. Maiello, Milano: Elèuthera.
- Augé, M. (2024), *Disneyland e altri nonluoghi*, Torino: Bollati Boringhieri.
- Ernaux, A. (2014), *Le vrai lieu*, Paris: NRF.
- Foucault, M. (2001), *Spazi altri. I luoghi delle eterotopie*, a cura di S. Vaccaro, Milano: Mimesis.
- Foucault, M. (2006), *Utopie. Eterotopie*, a cura di A. Moscati, Napoli: Cronopio.
- Foucault, M. (2009), *Eterotopia. Luoghi e non-luoghi metropolitani*, Milano: Mimesis.